

COMUNICATO STAMPA

ANCORA SOSTENUTA L'ATTIVITÀ DI PRIVATE EQUITY IN ITALIA NEL TERZO TRIMESTRE 2005:

A FINE SETTEMBRE SUPERATO, SECONDO I DATI DEL PRIVATE EQUITY MONITOR INDEX - PEM[®]I, QUANTO INVESTITO NELL'INTERO 2004.

Castellanza, 23 ottobre 2005 – Tra luglio e settembre 2005 il private equity in Italia ha tenuto i ritmi del trimestre precedente, e questo nonostante il mese di agosto durante il quale l'attività vede un naturale rallentamento dovuto alla pausa estiva.

Considerando l'insieme dell'attività fin qui svolta, **al 30 settembre scorso risultava pertanto già ampiamente superato il volume di attività portata a termine per l'intero 2004, cominciandosi a intravedere, per la fine dell'anno, il raggiungimento dei livelli record del 2003.**

È quanto emerge dal Private Equity Monitor Index – PEM[®]I, elaborato dai ricercatori dell'Università Carlo Cattaneo, che, per il terzo trimestre 2005 fa nuovamente registrare il valore più alto dalla fine del 2003, quando il mercato italiano aveva raggiunto il suo record storico.

Il **Private Equity Monitor Index – PEM[®]I**, è un indice nato nell'ambito del PEM[®], osservatorio attivo presso l'**Università Carlo Cattaneo** con il contributo di **Argos Soditic Italia, Ernst & Young Financial Business Advisors, GE Corporate Financial Services** e lo **Studio Legale D'Urso, Munari, Gatti**. Calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100), il PEM[®]I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal Private Equity Monitor - PEM[®] nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base. In questo modo l'indice, seppur con esclusivo riferimento al numero delle operazioni, fornisce un'indicazione puntuale e tempestiva sullo stato di salute del mercato italiano del private equity, rappresentando il primo indicatore di questo tipo calcolato nel nostro Paese.

Con riferimento **al terzo trimestre 2005**, il valore puntuale dell'indice ha raggiunto **quota 167**, al pari di quanto fatto registrare nel periodo immediatamente precedente, ma **superiore del 18% rispetto al dato dello stesso trimestre del 2004**.

“Al di là degli aspetti quantitativi, la caratteristica di questo ultimo trimestre – ha commentato **Roberto Del Giudice, Responsabile del Private Equity Monitor** – sembra essere quella dell'affacciarsi sul nostro mercato delle prime operazioni di *turnaround*, in cui l'intervento dell'investitore è finalizzato al vero e proprio recupero di imprese in crisi”. “Inoltre – ha continuato Del Giudice – si conferma la vivacità del cosiddetto “mid-market”, cioè quel segmento avente ad oggetto imprese di medie dimensioni quasi sempre caratterizzate da marchi molto solidi e diffusi tra il pubblico dei consumatori finali”.

Tra le operazioni di *turnaround* sono in particolare da segnalare l'acquisizione da parte di Goldman Sachs

Capital Partners e Bank of America Capital Partners Europe della JAL di Novara, specializzata nella produzione di calzature speciali per la sicurezza, nonché quella realizzata da Interbanca Gestione Investimenti SGR attraverso l'acquisizione della Del Verde, azienda abruzzese attiva nella produzione di pasta.

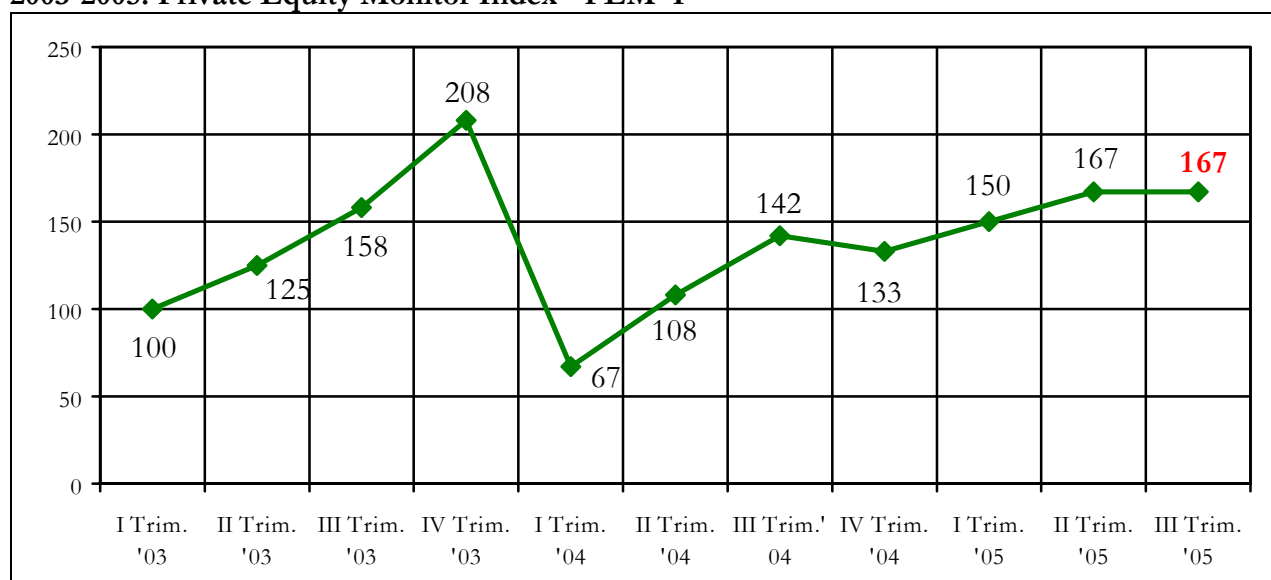
Buffetti, Emu Group, Panmonviso e Spumador, rispettivamente acquisite da Palladio Finanziaria, LCapital Management, 3i e Lehman Brothers (divisione Merchant Banking) sono invece soltanto alcuni esempi di operazioni rientranti nella seconda delle categorie citate.

In generale, a livello settoriale si conferma l'attenzione riposta dagli operatori verso imprese operanti nel comparto dei beni di consumo, con una elevata presenza di aziende avente ad oggetto la produzione o la distribuzione di prodotti alimentari. Con riferimento invece alla tipologia di operazioni, i buy out hanno raggiunto nel periodo ben il 70% del totale, confermando la fortissima preferenza degli investitori verso l'acquisizione di quote maggioranza, spesso totalitarie.

Infine, interessante segnalare l'aumento di attività da parte di alcuni fondi internazionali che non hanno una tradizione di presenza e di investimento nel nostro paese, facilitati nel loro operare dalla diffusione della prassi delle aste competitive.

“Volendo a questo punto tracciare una previsione per la fine dell'anno – ha concluso Del Giudice – è lecito attendersi una conferma del trend che ha caratterizzato i primi nove mesi del 2005, con la probabile presenza di qualche ulteriore operazione di dimensioni medio-grandi, ad oggi in fase avanzata di asta”.

2003-2005: Private Equity Monitor Index - PEM[®]I



Fonte: PEM[®]

Per ulteriori informazioni:

Jonathan Donadonibus
Private Equity Monitor – PEM[®]
Università Carlo Cattaneo – LIUC
Tel. +39.0331.572.485
E-mail: jdonadonibus@liuc.it



PRIVATE EQUITY MONITOR – PEM®

Il **Private Equity Monitor – PEM®** è un Osservatorio attivo presso l'**Università Carlo Cattaneo** grazie al contributo di **Argos Soditic Italia, Ernst & Young Financial Business Advisors**, a cui si sono recentemente aggiunti **GE Corporate Financial Services** e lo **Studio Legale D'Urso, Munari, Gatti**. L'Osservatorio si pone come obiettivo quello di sviluppare un'attività di monitoraggio permanente sugli investimenti in capitale di rischio realizzati nel nostro Paese, al fine di offrire ad operatori, analisti, studiosi e referenti istituzionali, informazioni utili per lo svolgimento delle relative attività.

ARGOS SODITIC ITALIA

Argos Soditic opera dal 1989 come investitore istituzionale indipendente. Con sedi a Milano, Parigi e Ginevra, Argos Soditic ricerca e costruisce investimenti nel capitale di rischio di medie imprese basate nell'Europa Continentale ed in particolare Italia, Francia, Portogallo, Spagna e Svizzera. Argos Soditic opera in qualità di advisor esclusivo dei fondi Euroknights, per una dotazione attuale complessiva di 250 milioni di euro ed oltre 40 operazioni realizzate per un giro d'affari superiore a 3 miliardi di euro.

Per informazioni: www.argos-soditic.com

STUDIO LEGALE D'URSO, MUNARI, GATTI

Lo studio d'Urso Munari Gatti è uno dei principali studi italiani operante nel settore del diritto societario, dell'M&A e del capital market. Lo studio è molto attivo nel campo del private equity e del venture capital dove assiste primari fondi di investimento nazionali ed internazionali.

ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS

Leader mondiale nei servizi di consulenza professionale, Ernst & Young è oggi presente in Italia con circa 2.500 professionisti distribuiti in 16 città italiane e attivi nei settori della consulenza legale, fiscale e finanziaria. In particolare, i 150 professionisti coinvolti nell'attività di *transaction services* sono in grado di supportare in tutte le fasi gli operatori di private equity e i *corporate buyer* alle prese con operazioni sia di finanza ordinaria, sia straordinaria.

Per informazioni: www.ey.com

GE CORPORATE FINANCIAL SERVICES

GE Corporate Financial Services si colloca all'interno della GE Commercial Finance fornendo servizi di finanziamento ad imprese ed equity sponsors nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria nel segmento Mid-Cap. Con assets negli ultimi dieci anni per 800 miliardi di dollari, è il quinto lender negli USA su operazioni di LBO. In Europa, con 1.100 professionisti ed uffici a Milano, Londra, Parigi e Francoforte, nel 2004 ha investito circa 13,4 miliardi di dollari.